*L'allégorie de l'Antiquité à la Renaissance, Etudes
Réunies par Brigitte Pérez-Jean et Patricia Nichel-
Lojkine*

Francesco Bianco

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36972>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36972

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 219-220

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Francesco Bianco, «*L'allégorie de l'Antiquité à la Renaissance, Etudes Réunies* par Brigitte Pérez-Jean et Patricia Nichel-Lojkine», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 22 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36972> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36972>

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

L'allégorie de l'Antiquité à la Renaissance, Etudes Réunies par Brigitte Pérez-Jean et Patricia Nichel-Lojkine

Francesco Bianco

NOTIZIA

AV. VV., *L'allégorie de l'Antiquité à la Renaissance*, Etudes Réunies par BRIGITTE PÉREZ-JEAN et PATRICIA NICHEL-LOJKINE, Paris, Honoré Champion, 2004, pp. 684.

- ¹ In quest'opera Brigitte PÉREZ e Patricia EICHEL-LOJKINE raccolgono i contributi di un colloquio che ha avuto luogo all'università Paul- Valéry di Montpellier dal 10 al 13 gennaio 2001. I due volumi che la compongono trattano il tema dell'allegoria dall'Antichità Classica al Rinascimento.
- ² Partendo dalla distinzione fondamentale tra *allegoria* e *allegoresi*, si rileva come il significato di questi due termini sia cambiato attraverso i secoli. Se l'*allegoria* designa l'operazione letteraria che segna il passaggio da un dato sensibile a un'idea congetturata, l' *allegoresi* è invece l'interpretazione in chiave allegorica di un testo letterario finalizzata a trovare un significato nascosto sotto la forma visibile del testo. Questa seconda operazione è associata nella tradizione alla pretesa di "salvare" Omero e i miti classici dall'accusa di frivolezza, scoprendo sotto l'apparente superficialità un significato serio.
- ³ Il primo di questi due volumi, curato dalla Pérez, prende in considerazione l'allegoria nell'antichità classica, mentre il secondo, a cura della Eichel-Lojkine, si occupa del periodo dal Medioevo al Rinascimento. Il primo volume, diviso in tre parti, inizia prendendo in esame le diverse definizioni dei termini greci, latini e francesi riconducibili al concetto di allegoria: questa figura è messa in relazione di volta in volta

con la metafora, l'ironia, la personificazione o l'antonomasia. Dopo questa prima presentazione di carattere tecnico e linguistico, che prende le mosse dalla retorica classica, nella seconda parte si assiste al dispiegarsi dell'allegoria nel campo della cultura antica, greca e latina, da Eschilo a Cicerone a Marziano Capella, fino a toccare il mondo bizantino con l'analisi di un'allegoria anonima dell'*Odissea* di Omero. La terza parte del primo volume è dedicata più specificamente all'*allegoresi*. Dopo essere stato sottoposto a critica dai primi storici e dai primi filosofi, il mito viene recuperato nell'ambito della storia e in quello della filosofia per mezzo dell'*allegoresi*, che nel corso dei secoli presenterà volti diversi: morale, fisico, psicologico, storico e metafisico. Gli studi contenuti in questa sezione passano in rassegna i diversi approcci filosofici legati alle diverse scuole: Aristotele, le grandi correnti della filosofia ellenistica, il medio e neo-platonismo.

- 4 Il percorso proposto nel secondo volume di quest'opera, diviso in quattro parti, tratta le stesse questioni di ordine filosofico, teologico e letterario poste dall'allegoria vista attraverso gli autori dal Medioevo fino al Rinascimento. Sul piano storico l'esegesi allegorica ha avuto la funzione di giustificare i miti antichi e di ricondurre il *mythos* al *logos*: questo è il tema centrale della prima parte del volume, che prende in considerazione l'*Eglogue de Théodule*, il mito di Aracne in Dante, il *Bucolicum carmen* di Petrarca e le teorie di un compilatore che conobbe un grande successo nel XVI secolo, Coelius Rhodiginus.
- 5 L'aspetto propriamente letterario dell'allegoria è trattato nella seconda parte: la figurazione allegorica è vista attraverso il *Livre de Cœur d'Amours espris* e le nozze di S. Francesco con Madonna Povertà così come le rappresenta Dante. Altri studi di questa sezione analizzano l'uso dell'allegoria nella poesia francese del XVI secolo e le applicazioni filosofiche e politiche di questa figura in Béroalde de Verville e in un testo bizantino poco conosciuto al grande pubblico, l'*Acoluthie de Spanos*.
- 6 L'allegoria nei testi cristiani è il filo conduttore della terza parte, che considera il neoplatonismo di Marsilio Ficino, le rappresentazioni della Vergine come Tabernacolo, la lettura spirituale della storia, i discorsi dei riformatori sull'esegesi allegorica del testo biblico. L'ultima parte si occupa dell'allegoria nel campo dell'arte, analizzando i costumi allegorici di una festa di corte, la concezione dell'architettura allegorica secondo Blaise de Vigenère e il rapporto tra allegoria ed emblematica.
- 7 In appendice ai due volumi è presentata una ricca e accurata bibliografia, che arricchisce quest'opera di un valido e prezioso strumento.